

Allegato A

Bando per l'individuazione degli interventi da finanziare per il recupero e l'assegnazione di alloggi ERP anni 2025 -2026

1. FINALITA' DEL BANDO

La finalità del *"Bando per l'individuazione degli interventi da finanziare per il recupero e l'assegnazione di alloggi ERP anni 2025 -2026"* è di assegnare a nuclei in graduatoria alloggi attualmente sfitti e non in corso di manutenzione, attraverso interventi di recupero edilizio da attuarsi celermente finanziati da risorse delle Regione Emilia-Romagna.

Per tale finalità occorre dare priorità ad interventi di elevata fattibilità e costo per alloggio contenuto, che consentano, una volta terminati i lavori edili, una immediata messa in disponibilità degli alloggi ERP a nuovi nuclei, presenti nelle graduatorie comunali.

Il Bando risponde prioritariamente ad una diffusa e pressante richiesta di risorse necessarie per il recupero di alloggi che progressivamente si liberano al fine di procedere alla loro riassegnazione per rispondere alla crescente richiesta di fabbisogno abitativo su tutto il territorio regionale.

Per tale obiettivo la Regione Emilia-Romagna mette a disposizione risorse proprie.

Il presente Bando pianifica e disciplina le risorse per le annualità 2025 e 2026.

2. SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Possono concorrere alla realizzazione di questo Bando i Comuni e le Unioni dei Comuni della Regione Emilia-Romagna nel caso in cui all'Unione sia stata conferita la funzione relativa alle Politiche Abitative ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 21/2012.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a finanziamento interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di importo compreso tra **€ 5.000,00 e € 25.000,00** per alloggio, effettuati su alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni facenti parte del patrimonio ERP regionale.

Gli interventi dovranno essere finalizzati ad una completa messa in ripristino dell'alloggio, con particolare attenzione ai profili dell'adattamento funzionale, l'accessibilità e

riqualificazione energetica, per una sua successiva assegnazione entro i termini previsti dal presente Bando.

In particolare, per quanto riguarda la riqualificazione energetica, nel caso in cui si prevedano la sostituzione di parte degli impianti ovvero dei loro terminali, l'intervento edilizio dovrà contribuire al raggiungimento di uno dei due obiettivi:

- elettrificazione dei consumi termici ovvero dei consumi di gas;
- riduzione dei consumi energetici.¹

Eventuali costi eccedenti il limite sopra indicato potranno essere coperti dai Comuni attraverso un cofinanziamento locale, ferme restando le tempistiche di fine lavori e di assegnazione dell'alloggio previste dal presente Bando.

Per essere finanziabili gli interventi devono rispettare le seguenti condizioni:

1. l'alloggio deve essere censito nel database regionale ORSA, e dovrà essere identificato in maniera univoca con i codici corrispondenti² (codice edificio e codice alloggio);

¹ Per interventi di elettrificazione e riduzione dei consumi si intendono, in via esemplificativa e non esaustiva:

- sostituzione caldaia singola di appartamento o centrale termica con pompe di calore, ovvero sostituzione caldaia singola di appartamento con nuova a condensazione con migliori prestazioni
- installazione di impianti fotovoltaici per singoli alloggi (es. montati sui parapetti dei balconi), ovvero di impianti fotovoltaici per interi edifici (ad es. collocati su coperto, facciate o superfici destinate a parcheggio) da destinare a configurazioni di autoconsumo diffuso (per definizioni vedi Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023, n. 414 (Decreto CACER), in vigore dal 24 gennaio 2024, che ha definito le nuove modalità di concessione di incentivi, volti a promuovere la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di comunità energetiche, gruppi di autoconsumatori e autoconsumatore a distanza, e il Testo Integrato per l'Autoconsumo Diffuso (TIAD), allegato alla Delibera 727/2022/R/eel dell'ARERA) eventualmente abbinati a installazione di colonnina condominiale di ricarica veicoli elettrici;
- sostituzione piani di cottura a gas con piani di cottura a induzione e alimentazione elettrica;
- sostituzione di terminali scaldanti con nuovi compatibili con alimentazione elettrica (es. termoarredi elettrici, split per raffrescamento e riscaldamento a mezzo aria, ...);
- sostituzione infissi esterni ai sensi DGR 1261/2022;
- installazione di impianti con pannelli solari per produzione ACS.

² Nel caso in cui l'alloggio non sia già censito, è necessario che lo stesso, ed eventualmente l'intero immobile in cui si situa, venga censito all'interno del database regionale con le modalità attualmente previste di cui alla nota PG 711528/2025 inviata a tutti i soggetti gestori. I dati per l'aggiornamento del database dovranno essere comunicati entro il termine di fine lavori, pena la improcedibilità del finanziamento.

2. l'alloggio deve risultare non assegnato, in ragione della necessità di interventi di recupero, alla data di adozione del presente atto;
3. i lavori debbono iniziare in data successiva all'adozione del presente atto ed essere conclusi (fine lavori) e assegnati **entro e non oltre il 31/12/2026.**

4. RISORSE DISPONIBILI

Per il Bando sono disponibili nel bilancio per l'esercizio gestionale 2025/2027, anno di previsione 2025 e 2026, € 10.000.000,00 allocate sui capitoli n. U32048 e U32021.

Le risorse potranno essere oggetto di incremento nel rispetto della normativa contabile vigente.

Le suddette risorse sono ripartite fra gli ambiti provinciali dei Comuni come evidenziato nella seguente tabella, secondo i seguenti criteri e rispettiva pesatura:

- garantendo ad ogni ambito provinciale sotto riportato il 35% delle risorse disponibili per un importo complessivo pari a 3.500.000,00 €;
- utilizzando per il riparto delle restanti risorse pari a 6.500.000,00 €, parametri che tengano conto di:
 - A) numero totale di alloggi destinati all'ERP - peso 55% (dati Osservatorio Politiche Abitative al 31/12/2024);
 - B) numero degli alloggi sfitti non assegnati, al netto di quelli inseriti in programmi di demolizione o di vendita, in corso di manutenzione e in attesa di assegnazione ma che non necessitano di interventi edilizi per la messa in disponibilità - peso 35% (dati Osservatorio Politiche Abitative al 31/12/2024);
 - C) numero domande in graduatoria in attesa di assegnazione al 31.12.2023 - peso 10% (dati acquisiti al 31/12/2023 mediante rilevazione ad hoc curata dall'Area Politiche per l'Abitare);

Totale per Provincia	A) Numero Alloggi ERP 31/12/2024	B) Numero Alloggi Sfitti 31/12/2024	C) N. domande in graduatoria in attesa di assegnazione al 31.12.2023	% indice sintetico	Plafond comune	Riparto provinciale su criteri	Totale contributo
Peso (%)	55	35	10		35	65	
Piacenza	2.963	226	801	4,7	388.889,00	307.670,00	696.559,00
Parma	6.120	434	2.421	9,8	388.889,00	639.145,00	1.028.034,00
Reggio nell'Emilia	4.136	730	1.633	9,5	388.889,00	618.267,00	1.007.156,00
Modena	6.196	539	3.534	11,0	388.889,00	714.548,00	1.103.437,00
Bologna	17.794	1.084	9.052	28,1	388.889,00	1.828.782,00	2.217.671,00
Ferrara	6.591	1.402	1.961	16,5	388.889,00	1.072.358,00	1.461.247,00
Ravenna	4.614	448	3.097	8,7	388.889,00	562.724,00	951.613,00
Forlì-Cesena	4.375	401	2.549	7,9	388.889,00	514.491,00	903.380,00
Rimini	2.166	66	3.166	3,7	388.888,00	242.015,00	630.903,00
Totale	54.955	5.330	28.214	100	3.500.000,00	6.500.000,00	10.000.000,00

5. MODALITÀ E TEMPI DI ATTUAZIONE DEL Bando (Annualità 2025/2026)

Ove non siano già state condivise le condizioni di partecipazione al Bando, dovrà esser convocato, per ciascun ambito provinciale, il Tavolo di concertazione delle politiche abitative e/o la Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna.

I Comuni o le Unioni di Comuni di cui punto 2, anche avvalendosi dell'assistenza tecnica delle ACER di riferimento o dei rispettivi soggetti gestori, propongono e sottopongono al Tavolo di concertazione, l'elenco degli interventi ammissibili a contributo, che rispettino i requisiti di cui al punto 3.

Alle sedute dei Tavoli partecipano anche le ACER territorialmente competenti o i diversi soggetti gestori. I lavori dei Tavoli si concludono con appositi verbali che individuano l'allocazione comunale delle risorse assegnate all'interno dell'ambito provinciale e, per ciascun Comune, l'elenco degli alloggi ammissibili a finanziamento.

L'ACER competente territorialmente trasmette alla Regione, con apposita nota, copia del verbale conclusivo con allegato l'elenco, per ciascun Comune, delle risorse assegnate e degli interventi proposti ed ammissibili a finanziamento.

Per poter imputare correttamente la spesa sul bilancio regionale, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011 occorre indicare in corrispondenza di ogni Comune:

- il cronoprogramma economico-finanziario dell'investimento consistente nell'indicazione dell'annualità in cui la spesa sarà esigibile (2025 o 2026).
- il Codice Unico di Progetto (CUP).

Non sarà in alcun modo possibile anticipare l'erogazione del contributo rispetto all'anno indicato nel cronoprogramma.

La trasmissione alla Regione dell'elenco degli interventi proposti per ciascun Comune ha valore da parte dei soggetti beneficiari (Comuni o Unioni di Comuni) di implicita garanzia che vi siano le corrispondenti condizioni di assegnazione a nuovi nuclei in graduatoria, attuabili entro i termini previsti dal presente atto.

L'invio alla Regione dell'elenco degli interventi dovrà avvenire **entro 15/10/2025** a mezzo PEC all'indirizzo politicheabitative@postacert.regione.emilia-romagna.it.

I soggetti beneficiari di cui al punto 2 provvedono, anche con le procedure d'urgenza prevista all'art. 175 del D.lgs. 267/2000, alla celere iscrizione delle somme nei propri bilanci.

6. SOGGETTO ATTUATORE DEGLI INTERVENTI

I soggetti beneficiari di cui al punto 2, nel caso in cui non provvedano direttamente alla realizzazione degli interventi, possono avvalersi delle ACER, quali soggetti attuatori, ovvero di altri soggetti gestori con i quali siano già state sottoscritte apposite convenzioni di gestione del patrimonio immobiliare di ERP.

Se intendono autorizzare le ACER all'incasso diretto del contributo (art. 6 comma 3 della L.R. 24/2001 e s.m.i.), i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere apposita delega alla riscossione.

Considerate le finalità del Bando, le tipologie di interventi ammissibili, nonché l'urgenza di addivenire ad un celere completamento degli interventi, si ritiene che le convenzioni di gestione vigenti tra i soggetti beneficiari e le ACER (ovvero altri soggetti gestori) che già prevedano tipologie di interventi similari a quelli ivi previsti, possano considerarsi idonee per l'attuazione del presente Bando.

A prescindere da diverse pattuizioni vigenti, per l'attuazione del presente Bando le spese tecniche non possono eccedere il 10% dell'importo complessivo dei lavori. Tutti i valori si intendono al netto dell'IVA.

7. APPROVAZIONE ELENCO INTERVENTI

Il Responsabile dell'Area Politiche per l'Abitare con proprio atto provvede:

- alla presa d'atto dei verbali dei Tavoli di coordinamento delle politiche abitative che disporranno, quale parte integrante, la ripartizione comunale delle risorse spettanti per ambito provinciale e l'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento per ciascun Comune;

- all'approvazione di un elenco regionale di tutte le proposte di intervento individuate in ogni ambito provinciale ammesse e finanziate con le risorse stanziare sul bilancio gestionale 2025/2027, anno di previsione 2025 e 2026;
- a concedere e impegnare il contributo assegnato ai soggetti beneficiari di cui al punto 2 nel rispetto dei principi previsti dal D.lgs. n. 118/2011, con riferimento all'esigibilità dichiarata nel cronoprogramma della spesa di investimento presentato agli atti dell'Area relativo agli interventi ammessi a contributo localizzati nei Comuni beneficiari al fine di imputare la spesa a carico degli esercizi finanziari di competenza.

8. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Alla liquidazione dei contributi spettanti ai soggetti beneficiari di cui al punto 2, ovvero ai soggetti attuatori per effetto di eventuale delega all'incasso, provvederà, a seguito di espressa richiesta, con propri atti il dirigente regionale competente, in una unica soluzione, a titolo di saldo del contributo concesso ai sensi della normativa contabile vigente e della D.G.R. n. 2416/2008, sulla base della esigibilità di cui al cronoprogramma indicato nel provvedimento di concessione, a presentazione della seguente documentazione:

- Comunicazione inizio lavori;
- Comunicazione di fine lavori;
- Copia del certificato di collaudo o regolare esecuzione e atto di approvazione;
- Modulo richiesta saldo;
- Modulo Q.E. / saldo;
- Modulo rendicontazione finale e saldo;
- Delega alla riscossione sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale del Comune o suo delegato, nel caso in cui l'ACER riscuota le rate del contributo.

Le documentazioni suddette debbono essere inviate a mezzo posta certificata (PEC) all'indirizzo politicheabitative@postacert.regione.emilia-romagna.it (tutti i documenti dovranno essere prodotti in formato pdf firmato digitalmente dal sottoscrittore).

Per l'invio della documentazione occorre utilizzare esclusivamente i moduli predisposti dalla Regione disponibili nel sito web dedicato alle Politiche Abitative, oltre che sulla pagina web dedicata al Bando nella Sezione "Bandi" dell'area tematica Territorio sul portale della Regione Emilia-Romagna.

Tutta la documentazione inerente alla realizzazione degli interventi e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute (fatture quietanziate ovvero documentazioni

probatorie equivalenti) dovranno essere conservate in originale o copia autenticata presso la sede legale dei soggetti beneficiari dei contributi ed essere messi a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione o controllo.

9. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziati sono soggetti a verifiche disposte ed effettuate direttamente dall'Area regionale competente.

Le verifiche regionali comprendono:

- verifiche amministrative documentali: controlli effettuati sulla documentazione relativa all'intero processo ai documenti contabili e giustificativi conservati dal beneficiario;
- verifiche in loco: controlli effettuati su base campionaria, sia di attuazione dell'intervento al fine di verificare che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati ad accertare il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, l'avanzamento dei singoli interventi e al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

Le verifiche saranno attuate attraverso controllo a campione su un campione pari al 10% degli interventi finanziati secondo le modalità stabilite con delibera della Giunta regionale n. 2292 del 9 dicembre 2024.

Sulla base delle risultanze delle verifiche, la competente Area addiverrà alle opportune decisioni e attiverà le eventuali procedure di revoca conseguenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione, nonché a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

10. REVOCHE

Si procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme erogato con atto del dirigente ai sensi delle norme vigenti in materia di provvedimento amministrativo (L.n. 241/90 e L.R. n. 32/1993):

- in tutti i casi espressamente previsti nel Bando;
- qualora ad esito dei controlli o sopralluoghi effettuati emergesse la non veridicità delle dichiarazioni rese;
- qualora il beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità ferme restando le conseguenze previste dalla normativa penale vigente in materia.

11. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella figura del Responsabile dell'Area Politiche per l'Abitare.

L'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente - Area Politiche per l'Abitare.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: Regione Emilia-Romagna - Area Politiche per l'Abitare - Viale A. Moro, 30 - 40127 Bologna.

Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla propria deliberazione n. 898 del 21/06/2017.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano i soggetti partecipanti che tutti gli atti inerenti al bando saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito web dedicato alle Politiche Abitative, oltre che sulla pagina web dedicata al Bando nella Sezione "Bandi" dell'area tematica Territorio sul portale della Regione Emilia-Romagna.

12. INFORMAZIONI

Le informazioni relative al presente bando, eventuali chiarimenti,faq e comunicazioni successivi saranno disponibili nel sito web dedicato alle Politiche Abitative, oltre che sulla pagina web dedicata al Bando nella Sezione "Bandi" dell'area tematica Territorio sul portale della Regione Emilia-Romagna.

Per eventuali informazioni è attiva la casella di posta elettronica:programmarecuperoerp@regione.emilia-romagna.it alla quale è possibile inviare mail con richieste di informazioni e/o chiarimenti.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzodei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna Viale Aldo Moro n. 52, 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafon.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto al mattino dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13.00, al pomeriggio il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30, in Viale della Fiera, 8 - Piano Terra, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a

misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: erogazione di contributi assegnati ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento nell'ambito del "Bando per l'individuazione degli interventi da finanziare per il recupero e l'assegnazione di alloggi ERP anni 2025 -2026".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di adempiere alle finalità descritte al paragrafo 6.